

Gli ultimi eventi...

FROSINONE

Padre Paolo Ciardi è tornato alla Casa del Padre*Agostiniano Scalzo a Madonna della Neve*

Nato a Frosinone il 3 gennaio 1920 nel Rione Santa Maria, in una bella casa prospiciente la cattedrale, entrò nel seminario di Santa Maria Nuova, nei pressi di Tivoli (RM), nell'ottobre del 1931 per frequentare il ginnasio, mentre il liceo lo ha frequentato a Roma presso

il seminario Gesù e Maria al Corso.

Padre Paolo ha celebrato la prima messa il 24 agosto del 1943 e sempre a Roma ha iniziato il suo cammino di sacerdote. Nel 1958 venne inviato a Spoleto dove ebbe modo di dedicarsi alle attività parrocchiali per cir-

ca sei anni, prima di essere richiamato a Roma.

Una caratteristica della vita di Padre Paolo è stata quella che pur essendo entrato nell'Ordine degli Agostiniani Scalzi, ha saputo coniugare alla perfezione la regola di S. Benedetto: "Ora et Labora" - una locuzione lati-



Il Santuario Madonna della Neve



Un'immagine di padre Paolo (sia la fotografia che le informazioni contenute nell'articolo, sono disponibili sul sito internet www.madonnadellaneve.frosinone.it)

na che tradotta letteralmente, significa "prega e lavora".

La sua vita infatti è stata sempre caratterizzata da un'intensa attività spirituale e da un'intensa dedizione al lavoro; come ama dire: Rosario, legno e pennelli.

L'amore per la Chiesa, l'amore per i fratelli in Cristo, quello per il canto, per la lavorazione del legno e per la pittura, hanno scandito il trascorrere dei suoi fruttuosi giorni. Le sue sapienti e delicate mani hanno arredato la Casa del Signore con quadri, mobili, stucchi ed ori. Le sue preghiere hanno avvicinato tutti noi a



Dio e il suo bel canto, forte e sicuro, ne ha cantato le lodi.

Dal 1982 è tornato a Frosinone, suo paese natio, presso la Parrocchia Santuario Madonna della Neve e nella nostra parrocchia ha continuato la sua opera di sacerdote e di "artista", fino al giorno in cui il Signore lo ha chiamato a sé. Le esequie, hanno avuto luogo a Madonna della Neve.

AZIONE CATTOLICA

L'Ac ha incontrato il Vescovo

LOHANA ROSSI

Nelle scorse settimane la presidenza diocesana di Azione Cattolica ha incontrato il Vescovo S. E. Mons. Ambrogio Spreafico nelle sale della Curia di Frosinone. Quello avvenuto è stato un momento utile per conoscersi e cominciare a buttare giù le linee programmatiche per questo nuovo triennio sotto il segno delle parole del Vescovo. Sono state dibattute durante l'incontro le varie situazioni parrocchiali che l'AC si trova a riscontrare; da parte di Mons. Ambrogio Spreafico c'è stata la massima disponibilità a porsi al servizio dell'Azione Cattolica, i vari responsabili dal canto loro hanno preso l'impegno a stipulare con chiarezza un programma da portare avanti in questi anni. I momenti di ritrovo non terminano qui, ben presto in agenda ve ne sarà di sicuro un altro.



Il logo di Ac

Pagine a cura di
ROBERTA CECCARELLI

FROSINONE/S. Maria Goretti

Il Refice Esemble ha ricordato Vittorio Verdicchio

"L'amico di tutti...collaboratore scolastico nel fiore dell'occhiello della nostra città: il Conservatorio L. Refice...Eri presente al seguito del compianto M° Daniele Paris in tutti i saggi, i concerti all'Auditorium Edera (Trittico Francescano di Refice), le trasferite a Casamari (Requiem di Mozart) e in tutte le numerose manifestazioni nei Comuni della Provincia. Sempre disponibile con noi studenti che venivamo da lontano a trovarci un'aula libera per poter ripassare prima di un esame, a darci informazioni e conforto, in quei nostri momenti di ansia, prima di affrontare solfeggio, storia della musica, lezione di strumento e tutto quanto potesse aiutarci a vincere la fifa.

A due mesi dalla Tua dipartita abbiamo pensato di ricordarti "in musica", grazie alla disponibilità di don Sosio, il quale gentilmente ci ha fatto notare, che la data coincideva con l'occasione di poter richiamare alla memoria, in modo solenne, tutti i defunti della Parrocchia, con la chiusura dell'anno solare.

Refice Esemble: siamo allievi ed ex allievi del Conservatorio, dove tu hai lavorato con passione per anni, accogliendoci sulla porta sempre con un sorriso: un ottimo biglietto da visita per l'Istituzione Scolastica".

Per l'occasione, lo scorso 30 dicembre la parrocchia sita in piazzale Europa, nel capoluogo, ha ospitato il concerto durante il quale è stata eseguita la "Piccola Messa Funebre" di Matteo Tosi.

FROSINONE/Ss.ma Annunziata

Riflessioni sull'armonia di Natale

LETIZIA MARCANTONIO

L'ultima domenica del periodo di Avvento è stata dedicata ad una riflessione profonda sulla necessità di "sentire" spiritualmente il Natale, quale festa solenne che rievoca un fatto storico, realmente accaduto che ha tracciato un cammino indelebile di perfezione morale per l'uomo, il quale, scoprendo Dio, può dare, davvero, una svolta significativa alla propria vita.

Il Natale, come ha spiegato don Angelo Bussotti, non può essere ridotto ad una festa di sfrenato consumismo, ma deve far comprendere all'uomo moderno, sempre più distratto ed indifferente nei confronti del sacro, che solo Gesù, con la sua misteriosa Incarnazione, può dare le uniche certezze per conquistare un autentico equilibrio morale. E nel Sangue Preziosissimo di Gesù, nella sua nascita e successivo sacrificio che l'umanità può sperare di comprendere fino in fondo il senso autentico del vivere, che è presente in una fede che dà forza e sicurezza, senza peraltro perdersi in effimere quanto oziosi suggestioni del momento. Don Angelo ha ricordato, inoltre, la struggente preghiera di sant'I-

gnazio di Loyola che grida: "Sangue di Cristo, inebriammi!".

Senza la consapevolezza che solo Gesù può dare la salvezza all'uomo, la società odierna apparirà sempre più confusa e incerta. Il Natale deve essere, quindi, vissuto nella serenità familiare, in quella preziosa riservatezza che solo un cristianesimo convinto può donare. Il simbolo della pace natalizia può essere intravisto nel presepio, ideazione stupenda di San Francesco, affinché in ogni casa potesse rivivere l'atmosfera di devozione e di armonia della Santa notte di Natale.

La riflessione è stata completata dalla lettura di due antichi inni natalizi, in lode della Vergine Maria e dai canti liturgici che hanno arricchito la recita del Santo Rosario. La celebrazione eucaristica ha siglato l'importanza di un incontro caratterizzato dalla semplicità e dalla serenità di un credo religioso.

L'incontro è stato organizzato dal Movimento "Sanguis Christi" guidato da suor Rosa Goglia A.S.C. e dall'Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo della sezione di Frosinone, la cui responsabile diocesana è la prof. ssa Maria Luisa Costantopulos e il cui assistente è don Angelo Bussotti.